

# *Preservativo femminile: Un valido strumento di protezione*

(Consultabile online su: <http://www.path.org/publications/publications.php>)

## Spunti di discussione

1. Milioni di donne e uomini hanno bisogno di proteggersi dalle malattie sessualmente trasmesse (MST). Questo bisogno è particolarmente urgente per le donne giovani, che rappresentano il gruppo più a rischio di contrarre l'HIV. Il preservativo femminile non è un'ipotesi remota, tutt'altro: è un efficace metodo a disposizione delle donne e reperibile *già adesso*, che fornisce loro un'ulteriore opzione per proteggere se stesse e i loro partner.
2. Una revisione sistematica degli studi di efficienza sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse ha evidenziato che il preservativo femminile assicura la stessa protezione dalle MST del suo omologo maschile. L'adeguato uso del preservativo femminile per un anno da parte di una donna che ha rapporti sessuali bisettimanali con un partner sieropositivo può ridurre il rischio di contagio di oltre il 90%.
3. I risultati di un laboratorio di prova multisito dell'OMS confermano che il preservativo femminile è fondamentalmente equivalente a quello maschile in termini di prevenzione di gravidanze indesiderate.
4. Indagini condotte in più di 40 paesi hanno riscontrato una buona accoglienza iniziale del preservativo femminile tra soggetti di diversa età, estrazione sociale, condizione economica e storia sessuale. Molte donne apprezzano il preservativo femminile perché dà loro maggior controllo sulla profilassi sessuale, è di facile utilizzo, intensifica il piacere e rappresenta un'ottima alternativa quando l'uomo non ama usare il preservativo maschile. Altre donne lamentano invece un disagio dovuto tra l'altro a ragioni estetiche, alla difficoltà d'uso e al prezzo. Sono in via di sviluppo nuovi prototipi di preservativo femminile studiati appositamente per ovviare a queste difficoltà.
5. Programmi di introduzione dei preservativi femminili basati su approcci di marketing innovativi, consulenze personalizzate e di coppia possono spianare la strada a ulteriori metodi di prevenzione dell'HIV come le barriere cervicali e i microbici.

6. La Consulta Mondiale per il Preservativo Femminile<sup>1</sup> ha individuato quattro azioni chiave per agevolare l'accesso e incentivare l'uso del preservativo femminile e prevenire il contagio, vale a dire:

- *Un sostegno coordinato, sia a livello mondiale che nazionale, per accrescere consapevolezza e impegno intorno al preservativo femminile;*
- *Un incremento dell'investimento sia pubblico che privato nello sviluppo e nell'introduzione del preservativo femminile e nell'elaborazione di programmi;*
- *Una crescita strategica dei programmi pilota per l'introduzione del preservativo femminile in campagne nazionali sviluppate in cooperazione con tutti gli interlocutori e affiancate da un monitoraggio ben pianificato e da piani di valutazione;*
- *Ricerche operative che verifichino l'efficacia del preservativo femminile nei programmi di prevenzione delle MST e dell'HIV e che studino strategie per raggiungere gruppi critici come le coppie sposate.*

## Ampio sostegno dalla comunità sanitaria mondiale

“I preservativi femminili sono estremamente importanti nella lotta contro l’AIDS perché sono l’unico strumento di prevenzione efficace contro l’AIDS e altre malattie a trasmissione sessuale su cui la donna ha pieno controllo.

La sua diffusione, tuttavia, rimane avvilentemente e tragicamente limitata, a dispetto di una domanda in continua crescita nella popolazione femminile. Bisogna superare gli ostacoli rappresentati da prezzo e difficoltà di reperimento. Il preservativo femminile deve essere reso disponibile a tutte le donne perché costituisce un passo fondamentale verso l’accesso universale alla prevenzione dell’HIV e a trattamento, cure e sostegno delle persone sieropositive.”

— Dott. Peter Piot, direttore esecutivo UNAIDS

“Il preservativo femminile funziona. È efficace nella prevenzione delle gravidanze indesiderate e delle malattie sessualmente trasmesse, compresa l’HIV.

Accompagnata da servizi di consulenza e sostegno, la diffusione del preservativo femminile favorisce il sesso più sicuro. Una maggiore possibilità di scelta equivale a una maggiore protezione. È molto semplice.

La diversificazione delle alternative dà più potere alla donna. In linea con un approccio basato sui diritti, le donne dovrebbero avere accesso al preservativo femminile, appunto, di diritto.”

— Dott. Steve Sinding, direttore generale IPPF (International Planned Parenthood Federation)

“Occorre incentivare l’accesso ai metodi di prevenzione a disposizione e sotto il controllo della donna, per fornire alla popolazione femminile validi strumenti salvavita come il preservativo femminile.

— Dott. Thoraya Obaid, direttore esecutivo UNFPA

---

<sup>i</sup> La Consulta Mondiale per il Preservativo femminile ha riunito nel settembre 2005 100 interlocutori provenienti da 15 paesi per riesaminare l’attuale situazione scientifica del preservativo femminile e dei programmi ad esso relativi, nonché per sviluppare programmi che creino un sostegno attorno alla promozione e alla distribuzione del preservativo femminile come valida alternativa per la protezione di donne e uomini (presentazioni della conferenza consultabili su: [www.path.org/projects/womans\\_condom\\_qcfc2005.php](http://www.path.org/projects/womans_condom_qcfc2005.php))